



Comune di Modena

**Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Partito Democratico**

Modena, 29 novembre 2010

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena*

Al Sindaco del Comune di Modena

INTERROGAZIONE

Oggetto: Piano di recupero comparto S. Eufemia.

La riqualificazione del Centro Storico negli ultimi anni ha portato al recupero di importanti contenitori che hanno dato opportunità di sviluppo commerciale e abitativo.

E' stato così per la zona della Pomposa, per la zona Saragozza-S.Francesco ed anche per l'area S.Eufemia-Carteria, dove però purtroppo a tutt'oggi una parte consistente di un importantissimo storico comparto è in stato di abbandono da parecchi anni.

Si tratta del comparto S.Eufemia ex Carcere ed ex Caserma dei Carabinieri dove il degrado a causa dell'incuria e dell'abbandono da parte dei proprietari non qualifica certamente il cuore della nostra città.

La storia prestigiosa di questo comparto è già stato al centro del settore di pianificazione territoriale con un piano di recupero fin dal luglio del 1996.

Il Piano Regolatore Generale comprende, nella Tavola "Centro Storico la carta degli edifici tutelati ai sensi della Legge 1089/39", il comparto S. Eufemia, il quale infatti è stato soggetto a quattro distinti provvedimenti riguardanti rispettivamente, la parte destinata alla Caserma dei Carabinieri, la Chiesa di S.Eufemia, la parte destinata all'Università e quella destinata alle Carceri.

Altrettanto specificatamente il PRG formula le previsioni relative rispettivamente alle destinazioni d'uso urbanistico, ai vincoli e modalità di intervento e trasformazione nonché le politiche di riqualificazione urbanistica.

Pertanto si chiede a questa Amministrazione:

- a che punto si trova il piano di recupero del comparto S.Eufemia;
- chi sono i proprietari degli immobili oggetto dell'interrogazione;
- corrisponde al vero che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena abbia deliberato un finanziamento per un restauro parziale a favore dell'Università di Modena e che i lavori dovevano iniziare già dal giugno scorso;
- visto lo stato di abbandono e di degrado di alcune parti consistenti del comparto si chiede se esistono regole alle quali i proprietari debbono sottostare e se l'Amministrazione è al corrente di recenti controlli delle prescrizioni normative vigenti in termini ambientali e di sanitarie.

Prampolini Stefano
Rossi Fabio
Guerzoni Giulio

(si autorizza la diffusione alla stampa)